



Partito il primo programma annuale

Export Sud: 50 milioni per internazionalizzare le Pmi

Favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese meridionali e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. È questa la finalità prioritaria del Piano Export Sud, rivolto alle Regioni della Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). L'iniziativa, diventata operativa in questi ultimi mesi e curata dalla nuova Agenzia Ice in collaborazione con gli enti territoriali e i sistemi industriali locali, rientra nelle misure previste dal Piano Azione Coesione (Pac), nell'ambito del processo di riprogrammazione del Pon Ricerca e Competitività 2007-2013 messo a punto dal Ministero per lo Sviluppo economico.

Sono disponibili 50 milioni di euro, da ripartire nell'arco di un triennio. Per il 2014 la dotazione finanziaria è di 14 milioni.

I destinatari delle azioni di sostegno, oltre alle Pmi, sono start-up, parchi universitari e tecnologici, consorzi e reti di impresa presenti nelle quattro regioni della Convergenza, che potranno beneficiare di una serie di servizi a carattere formativo e di un programma di manifestazioni promozionali finalizzate

ad incrementare il livello della propensione all'export delle realtà imprenditoriali e produttive delle regioni in questione.

La prima annualità si concluderà a fine febbraio 2015. È prevista la realizzazione di 77 eventi, suddivisi per le seguenti nove tipologie d'intervento:

A. - Azioni di tutoraggio e formazione

A.1 - Progetto pilota Ice Export Lab

A.2 - Azioni di formazione per la gestione della Proprietà Intellettuale

A.3 - Seminari tecnico - formativi e di primo orientamento ai mercati internazionali.

B. - Iniziative Promozionali

B.1 - Partecipazione a manifestazioni fieristiche

B.2 - Azioni di incoming c/o distretti e aree produttive

B.3 - Azioni sui media e sulle reti commerciali estere

B.4 - Eventi di partenariato internazionali

B.5 - Borsa dell'innovazione dell'Alta Tecnologia

B.6 - Progetto Pilota "Verso il Mediterraneo"



Tra le misure individuate di formazione, il Piano prevede la realizzazione di 4 edizioni del progetto pilota Ice Export Lab, uno in ogni Regione. Si tratta di un percorso formativo destinato alle Pmi manifatturiere e di servizi, consorzi, reti di impresa, start-up e parchi universitari delle quattro Regioni Convergenza, con l'obiettivo di accrescerne le capacità manageriali e la competitività sui mercati esteri. Si articolerà in 3 fasi: formazione in aula, affiancamento e incubazione all'estero presso la rete degli uffici Ice/Agenzia per il lancio di prodotti e servizi nei mercati individuati. Tra le novità del Piano, anche moduli di addestramento sulla proprietà intellettuale per profili tecnico-specialistici (ricercatori, fisici, chimici, ingegneri) di università, parchi tecnologici, imprese e start-up al fine di sviluppare capacità manageriali nella gestione e valorizzazione del portafoglio di brevetti. È prevista, inoltre, l'organizzazione di seminari tecnico-formativi di primo orientamento ai mercati internazionali. Il Programma Annuale, in co-

erenza con gli interventi di sostegno pubblico alle imprese già realizzati dall'Ice-Agenzia, è focalizzato sui comparti considerati prioritari e si sviluppa secondo la logica della filiera. Le iniziative riguardano:

- la filiera dell'agro-alimentare, (alimentari, ortofrutta, viticoltura, florovivaismo, ittica);
- la filiera della moda (tessile/abbigliamento, calzature, conceria,

oreficeria, editoria, cinematografia);

- la filiera della mobilità (nautica, aerospazio, logistica, automotive).

- la filiera dell'arredo e costruzioni (arredamento, restauro architettonico, sviluppo urbano, lapideo);

- la filiera dell'alta tecnologia, (nano-biotecnologie, meccatronica, Ict);

- la filiera dell'energia (ambiente e energie rinnovabili).

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, sono state pianificate 25 fiere internazionali dedicate ai settori dell'agro-alimentare e bevande, dell'ambiente, del florovivaismo, dell'aerospazio, dell'Ho.Re.Ca, della moda, della gioielleria-oreficeria, dell'editoria, della cinematografia, della nautica, della componentistica meccanica e dell'arredamento. Le aziende potranno usufruire degli aiuti de minimis a copertura di parte dei costi di area/allestimento/gestione stand espositivo individuale. Le missioni di incoming

di operatori esteri, tra cui buyer, distributori, esperti, architetti, giornalisti, in programma presso i distretti e le aree produttive, sono 16 e riguardano i settori dell'automotive, della nautica, dell'aerospazio, dell'ambiente, della moda persona/bambino, del restauro, del settore lapideo, del tessile/arredo, del design e della gioielleria/oreficeria. La linea di intervento relativa alle azioni sui media e sulle reti commerciali e sulle Gdo esteri a carattere plurisettoriale riguarda i paesi Brics, il Messico, la Bulgaria mentre iniziative più mirate sono programmate negli Usa, Giappone e Paesi del Mediterraneo per il comparto agro-alimentare. Tra le iniziative di spicco, nell'ambito del comparto agro-alimentare, c'è l'Italian Wine Week, una formula promozionale, a carattere interregionale, messa a punto dell'Ice per potenziare la presenza delle imprese vinicole negli Stati Uniti. Si tratta di una manifestazione che si svolge all'inizio di ogni anno a New York rivolta a buyer, importatori, distributori, esperti del settore e giornalisti specializzati.



L'incidenza di Napoli supera largamente il 50%

Campania all'estero: i settori di punta

Le esportazioni della Campania nei primi nove mesi del 2013 sono ammontate a oltre 7 miliardi 111 mila euro, in lieve crescita rispetto ai 7 miliardi 48 mila euro del periodo gennaio-settembre 2012. Nel 2012 il valore a consuntivo è stato di poco inferiore a 9 miliardi 418 milioni. A livello locale oltre il 55% delle vendite all'estero è dovuto alla provincia di Napoli, seguita da quella di Salerno, la cui incidenza si aggira sul 20% del valore totale. La Campania è decima tra le aziende esportatrici, con una quota pari al 2,5%

dei ricavi complessivi nazionali. I settori a elevato potenziale sono l'aerospazio, l'industria meccanica, l'industria del legno e del mobile. I settori di specializzazione sono l'alimentare, la farmaceutica, i prodotti chimici, l'agricoltura, la pesca e la silvicoltura, gli articoli in gomma e materie plastiche, gli articoli in pelle e similari, la carta e i relativi prodotti, il tabacco. Per l'agroalimentare e le produzioni della pesca, la Campania annovera 21 prodotti certificati Dop e Igp. Sono consistenti, tra le altre, le esportazioni di vini

di uve, con valori intorno ai 30 milioni di euro, e di prodotti delle attività agricole non permanenti e florovivaistiche, con circa 52 milioni.

Il livello di internazionalizzazione del tessuto produttivo campano è ancora inferiore alle potenzialità ma abbastanza elevato. Negli ultimi anni, secondo un'indagine Ice che ha orientato il Piano Export Sud, le produzioni campane, tra cui quelle dello stesso comparto agroalimentare, "hanno risentito del calo della domanda nei principali mercati di sbocco europei, e necessitano di interventi promozionali per ampliare le rotte dell'interscambio commerciale, la proiezione estera delle pmi e conferire loro maggiore indipendenza". Tra le produzioni manifatturiere di potenziale vantaggio comparato spiccano la nautica e l'aeronautica. "La dinamicità del comparto aeronautico campano - sottolinea l'Ice nel suo studio - è, inoltre, testimoniata dalla presenza di diverse grandi imprese, da un indotto locale di pmi subfornitrici notevolmente articolato e dalla presenza di centri di ricerca tra cui spicca il Cira".



Benefici riservati a chi ha sede in Sicilia, Campania, Puglia o Calabria

Cosa serve per essere ammessi al Piano

Alle azioni previste dal Piano Export Sud possono partecipare micro, piccole e medie imprese, reti di impresa, consorzi, università, parchi tecnologici.

Presupposto per l'ammissibilità alla fruizione dei servizi messi a disposizione da Export Sud è che il richiedente abbia sede operativa in Sicilia, Campania, Puglia o Calabria, e sia in pos-

sesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso il mercato, rispettando i seguenti requisiti minimi:

- essere dotato di sito internet o, in alternativa, essere presente con una pagina informativa in un social network;
- essere in grado di garantire una risposta telematica (esposta elettronica) almeno in

una lingua straniera alle richieste provenienti da interlocutori esteri.

Le imprese non devono trovarsi in situazioni di morosità con l'Agenzia-Ice e devono essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale. Non devono risultare in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata.

Progetto pilota per promuovere gli investimenti nell'area

Barra dritta Verso il Mediterraneo

Tra le iniziative previste dal Piano Export Sud c'è il progetto pilota "Verso il Mediterraneo". Guarda ai paesi del Nord Africa che, nonostante l'instabilità politica, crescono ogni anno alla media del 6%, e a tutti gli altri stati del bacino, compresa la Turchia. Campania, Sicilia, Puglia e Calabria, regioni della Convergenza, con il loro tes-

suto imprenditoriale, sono in una condizione e posizione strategica per poter cogliere le opportunità di sviluppo e quindi investire in questi paesi.

Il progetto pilota si pone pertanto l'obiettivo di "favorire partenariati e forme di collaborazione industriale in tema di gestione delle risorse idriche, ambiente, agricoltura biologica, sicurezza

alimentare, energie rinnovabili e risorse ittiche". Per imprese e altri soggetti italiani, sarà fatta una rilevazione dell'offerta di collaborazione economica. La selezione degli operatori esteri sarà effettuata dalla rete degli Uffici dell'Agenzia Ice dislocati nell'area in questione, in base agli esiti delle missioni di identificazione dei fabbisogni locali.

L'agenda dell'impresa

Giovedì 20 febbraio

Ore 15.00 Seminario

"Novità Tributarie 2013/2014"

(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri 58)

Venerdì 28 febbraio

Ore 9.00 Convegno "Trasparenza nella Pubblica Amministrazione"

Il caso sanità: il Programma Nazionale Esiti"

(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri 58)

Giovedì 6 marzo

Ore 9.30 "Turchia: Country Presentation."

Le opportunità per le imprese italiane"

(Confindustria - Viale dell'Astronomia, 30 - Roma)